

Regolamento Urbanistico 2012



Allegato

Censimento delle barriere architettoniche
in ambito urbano redatto per il
Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche

**Quadro conoscitivo
relazione**

settembre 2012

Comune di Pian di Scò

Regolamento Urbanistico 2012

Allegato

Censimento delle barriere architettoniche
in ambito urbano redatto per il
Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche

Quadro conoscitivo
relazione

settembre 2012

progetto:
ldp [studio]
Stefania Rizzotti
Luca Gentili

con la collaborazione di
Stefano Niccolai

Sindaco: Nazareno Betti
Assessore all'Urbanistica: Alberto Santini
Responsabile del procedimento: Simone Resti

Comune di Pian di Scò



Il censimento delle barriere architettoniche in ambito urbano è previsto dalla L.R. 1/2005 quale contenuto del Regolamento Urbanistico. A tale fine il nuovo Regolamento Urbanistico del Comune di Pian di Scò fa proprio il quadro conoscitivo prodotto per il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, attualmente in corso di redazione sul territorio dell'Unione dei Comuni del Pratomagno.

La fase conoscitiva si è svolta nei primi mesi del 2012, attraverso campagne di sopralluoghi e questionari, come descritto nelle pagine successive; il resoconto delle indagini, composto dalla presente relazione, dalle schede e dalle mappe di sintesi, è stato consegnato a luglio 2012.

La documentazione del P.E.B.A. fornisce dunque il supporto conoscitivo più completo ed aggiornato al Regolamento Urbanistico ed in particolare al Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche che ne è parte integrante.

L'incarico per la formazione del P.E.B.A. dei quattro Comuni (Castelfranco di Sopra, Castiglion Fibocchi, Loro Ciuffenna e Pian di Scò) è affidato a **ldp** [studio] (Stefania Rizzotti, Luca Gentili, con Stefano Niccolai) che si avvale del gruppo di lavoro costituito da:

Marco Novedratì (per il Comune di Castelfranco di Sopra)

Luciano Vinci (per il Comune di Castiglion Fibocchi)

Sergio Cuccoli (per il Comune di Loro Ciuffenna)

Andrea Sordi (per il Comune di Pian di Scò)

Simone Frosini (per l'Unione dei Comuni del Pratomagno).

Sommario

Premessa	5
Il percorso per la formazione del Piano	5
La fase preliminare	7
La schedatura degli edifici di uso pubblico e delle aree urbane	8
L'indagine sulle altre strutture aperte al pubblico	13
Il trasporto pubblico e collettivo	13
Gli esiti dell'analisi	14
Pian di Scò	14
Esempi di scheda di rilievo (edificio con resede, strada urbana)	
Questionario per le strutture aperte al pubblico	
Scheda per i mezzi di trasporto pubblico	17

Premessa

Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche è elaborato congiuntamente dall'Unione dei Comuni del Pratomagno, per i quattro Comuni afferenti.

La presente relazione è composta da una parte di carattere generale, relativa all'intero territorio studiato ed alle risultanze complessivamente emerse. Ad essa segue una seconda parte specificamente dedicata alla trattazione di quanto pertinente al singolo Comune.

Il percorso per la formazione del Piano

Le operazioni da svolgere per la formazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche sono articolate in due gruppi di attività:

- 1) implementazione del quadro conoscitivo;
- 2) definizione degli interventi di adeguamento, della programmazione e delle strategie di miglioramento dell'accessibilità.

L'implementazione del quadro conoscitivo comprende:

- a) l'individuazione delle strutture di uso pubblico e degli spazi urbani oggetto del Piano;
- b) il rilievo delle barriere architettoniche ed urbanistiche degli spazi edificati e non adibiti ad uso pubblico e l'eventuale acquisizione dei dati relativi alle barriere architettoniche per quanto riguarda le strutture di altri Enti e Società pubbliche;
- c) l'eventuale acquisizione dei dati relativi alle barriere architettoniche per quanto riguarda le strutture private aperte al pubblico.

I dati raccolti danno luogo alla produzione di schede e mappe che illustrano e riassumono lo stato di fatto, valutando le condizioni di accessibilità presenti.

Per strutture di uso pubblico si intendono edifici ed attrezzature, con le loro aree di pertinenza, sia pubblici che privati, aperti al pubblico e di interesse per la collettività quali:

- asili nido
- scuole dell'infanzia
- scuole primarie
- scuole secondarie di primo grado
- scuole secondarie di secondo grado
- università, scuole di specializzazione
- convitti
- case per anziani
- municipio
- sedi amministrative (ad es. Unione dei Comuni)
- centri civici, sedi distaccate
- uffici postali
- posti telefonici pubblici
- ospedali, case di cura, ambulatori
- farmacie
- bagni pubblici

- uffici previdenziali
- esattorie
- tribunale, prefettura, questura, comandi carabinieri, caserme di pubblica sicurezza, della guardia di finanza, dei vigili del fuoco
- teatri, cinema, auditorium, sale conferenze
- circoli
- centri sociali
- sedi di associazioni
- biblioteche
- musei
- centri didattici
- autostazioni, stazioni ferroviarie
- attività di somministrazione
- attività ricettive
- attività commerciali
- attività direzionali (banche)
- impianti sportivi, palestre, palazzetti, stadi
- cimiteri
- edifici per il culto
- mezzi di trasporto pubblico.

Per spazi urbani si intendono spazi aperti di proprietà ed uso pubblico, posti all'interno delle aree urbane (centri abitati), di interesse per la collettività quali:

- strade
- percorsi pedonali
- piazze
- porticati
- parcheggi
- giardini e parchi
- fermate del trasporto pubblico.

Le strutture delle quali il Piano si occupa direttamente sono gli edifici e gli spazi aperti posti nelle aree urbane dove si svolgono funzioni pubbliche di proprietà dei Comuni afferenti all'Unione o utilizzati ad altro titolo (locazione, comodato d'uso o altro) in quanto è su questi luoghi che è pensabile mettere in atto un eventuale intervento di adeguamento. Per quanto riguarda le altre strutture aperte al pubblico, riferite a soggetti privati, il Piano si limita sostanzialmente all'aspetto conoscitivo anche se, al fine del miglioramento dell'accessibilità, i Comuni potranno adottare specifiche misure di incentivo anche nel caso di interventi non pubblici.

A completamento delle analisi viene affrontato il tema del trasporto pubblico e collettivo.

La parte progettuale e programmatica comprende:

- a) l'individuazione degli interventi di adeguamento necessari per quanto riguarda edifici e spazi pubblici;
- b) l'individuazione delle priorità, anche in relazione alla disponibilità finanziaria, sempre per quanto riguarda edifici e spazi pubblici;

c) l'individuazione delle azioni strategiche e delle misure di promozione e di incentivo al miglioramento dell'accessibilità.

Sulla base degli esiti del rilievo vengono individuati i luoghi per i quali sono necessari interventi di adeguamento. Secondo la tipologia e la modalità, si dovranno distinguere quelli ordinari e di semplice manutenzione e, nel caso, quelli d'emergenza, da quelli straordinari e di valore strategico.

Per ciascuno di essi saranno indicate, ove possibile ed opportuno, le opere da realizzare oppure le prestazioni da garantire e le proposte per raggiungere tali prestazioni, nel caso di interventi più complessi; per questi ultimi infatti il Piano non potrà che definire linee guida e possibili soluzioni operative, dovendo ovviamente rinviare all'approfondimento progettuale successivo.

Come sopra accennato, va sottolineato che gli interventi da definire devono riguardare solo edifici e spazi aperti di proprietà dell'Unione dei Comuni del Pratomagno o dei singoli Comuni afferenti all'Unione dei Comuni; nel caso di luoghi in locazione o altro gli interventi spettano ai proprietari: può essere valutata l'opportunità di dare comunque indicazioni in merito. Per questi ultimi, come nel caso di strutture di altri Enti o Società pubbliche o di strutture private aperte al pubblico, va comunque verificato che gli spazi urbani (di competenza comunale) consentano la raggiungibilità dell'entrata senza barriere (eventuali interventi di adeguamento in tal senso faranno parte di quelli relativi agli spazi urbani rilevati).

Tenendo conto dell'interesse collettivo, della frequenza d'uso, della sinergia tra le parti e delle risorse mobilitabili, sarà definita la strategia d'azione e dunque saranno definite le priorità e la programmazione degli interventi.

Ciò comporterà la selezione mirata di una serie di interventi, per i quali dovranno essere forniti una stima dei costi e dei tempi di realizzazione.

Per gli interventi di più rilevante complessità ed importanza, in particolare, si dovrà valutare l'interrelazione con la parte quinquennale del Regolamento Urbanistico.

Nell'ottica di promuovere in senso quanto più ampio possibile il miglioramento dell'accessibilità, contemporaneamente potranno essere indicate azioni "complementari" agendo ad esempio sulla normativa a livello edilizio oppure con misure di incentivo, soprattutto per quanto riguarda le strutture private di suo pubblico.

A valle della prima fase conoscitiva e per la parte programmatica saranno svolte attività di partecipazione, con il coinvolgimento delle Associazioni di tutela delle persone con handicap più rappresentative operanti sul territorio, per assicurare la massima condivisione e trasparenza negli obiettivi e nelle azioni adottate per conseguirli.

Lo studio del Piano è stato impostato tenendo conto delle numerose ricerche ed esperienze che, soprattutto in questi ultimi anni, si sono occupate del tema dell'accessibilità negli edifici e negli spazi pubblici. Tra questi in primo luogo il lavoro commissionato dalla Provincia di Pistoia al Centro Interuniversitario TESIS dell'Università di Firenze e finanziato dalla Regione Toscana.

La fase preliminare

La fase preliminare è stata svolta attraverso la redazione di un elenco di tutte le strutture sopra richiamate e la loro individuazione cartografica oltre alla perimetrazione delle aree urbane (centri abitati) in modo da poter disporre di un quadro generale completo ed aggiornato per organizzare le attività di rilievo e di censimento. Per quanto possibile sono state inoltre recuperate le planimetrie aggiornate degli edifici - per tutti i piani - e degli

spazi pubblici, in modo da poter effettuare una preventiva analisi delle situazioni esistenti, in particolare per quanto concerne il dimensionamento degli spazi.

A ciascun Comune è stato pertanto chiesto di fornire questi dati di base, integrati da una serie di informazioni derivanti dall'approfondita conoscenza dei luoghi e dalla quotidiana familiarità con il contesto.

Nel caso degli spazi urbani sono ad esempio stati evidenziati i casi di uso per manifestazioni o eventi (mercato settimanale, feste, manifestazioni sportive...).

Di ciascuna struttura, inoltre, si è chiesto di indicare la frequenza d'uso e la presenza di vincoli (beni storico-architettonici, tutela paesaggistica, rischio idrogeologico...), nonché eventuali prescrizioni specifiche stabilite dallo strumento urbanistico vigente (Regolamento Urbanistico o PRG) o in elaborazione.

Sono state così acquisite anche le informazioni su progetti in corso o in programma (Unione, Comuni, altri Enti o società pubbliche) riguardanti i luoghi oggetto del rilievo, così da poter tenere conto di eventuali prossimi/futuri cambiamenti all'assetto attuale.

Ai referenti dei Comuni si è quindi proposto di fornire una "valutazione preliminare" del grado di accessibilità e della conseguente eventuale entità dell'intervento ipotizzabile (non necessario, facile, difficile); tale valutazione è indirizzata a segnalare soprattutto da una parte le strutture già completamente a norma (ad esempio nel caso di edifici oggetto di recenti interventi), dall'altra i casi dove l'adeguamento risulta impossibile o come minimo non conveniente, per condizioni intrinseche dei luoghi o per incompatibilità con l'uso presente.

Si è inoltre provveduto ad individuare le Associazioni di tutela delle persone con handicap più rappresentative operanti sul territorio e più in generale i soggetti più fortemente interessati ai temi dell'accessibilità, in modo da poter procedere ad avviare i contatti per instaurare un rapporto di collaborazione nei prossimi passaggi.

La schedatura degli edifici di uso pubblico e delle aree urbane

Il rilievo è stato effettuato utilizzando delle schede che analizzano dettagliatamente i singoli aspetti dell'accessibilità, intesa in senso ampio anche come fruibilità, comfort e sicurezza cioè in riferimento a requisiti di mobilità, orientamento e leggibilità; inoltre è stato preso in esame anche lo stato di manutenzione dei luoghi.

Ogni edificio o attrezzatura pubblica ed ogni area urbana sono stati oggetto di esame attraverso sopralluoghi specifici, supportati anche da rilievi metrici puntuali e verifiche locali delle pendenze, con compilazione di schede di raccolta dati e di controllo e documentazione fotografica.

I sopralluoghi sono stati svolti in collaborazione con i referenti dei Comuni che si sono resi disponibili per consentire e facilitare l'accesso alle varie strutture e per raggiungere i centri abitati che, in particolare nel caso di Loro Ciuffenna, sono molto diffusi sul territorio, anche in zone piuttosto lontane dalle frazioni principali, in alto sulla montagna.

Il metodo adottato prevede che si arrivi ad una valutazione completa di ciascun "oggetto" successivamente alla disamina dettagliata ed alla valutazione parziale dei singoli "componenti" che influiscono sull'accessibilità, per i quali sono definite specifiche norme e sono indicate prestazioni consigliate.

L'analisi è articolata dunque su due livelli: **elementi semplici** ed **elementi complessi**.

Gli **elementi semplici** sono: Percorsi pedonali, Attraversamenti pedonali a raso, Fermate del trasporto pubblico, Attrezzature urbane (spazi esterni), Parcheggi riservati, Superamento dislivelli, Accessi, Percorsi e ambienti interni, Servizi igienici, Arredi e attrezzature (spazi interni). La conformazione, i materiali costitutivi, la visibilità e la riconoscibilità di essi possono essere più o meno adeguati, ai fini dell'accessibilità: per ciascuno è stata effettuata una approfondita verifica, rispetto alle prescrizioni normative ed agli indirizzi (consigliati).

Per i **percorsi pedonali** le caratteristiche analizzate sono: la larghezza, anche per la possibilità di inversione di marcia, l'andamento altimetrico (variazioni di quota, pendenza longitudinale e trasversale, cambi di direzione in piano...), la presenza di ostacoli, il piano di calpestio, l'individuabilità (tattile e visiva) la segnalazione del passaggio ad una zona carrabile o ad una zona non pavimentata, l'illuminazione.

Per gli **Attraversamenti pedonali a raso** le caratteristiche analizzate sono: l'ubicazione, la larghezza e la lunghezza, la direzione, l'individuabilità e la visibilità delle strisce, l'andamento altimetrico (pendenza, dislivelli...), l'eventuale isola salvagente o delimitazione, l'illuminazione, l'impianto semaforico, se presente (tempi, segnalazione acustica, dispositivo di chiamata).

Per le **Fermate del trasporto pubblico** le caratteristiche analizzate sono: le pensiline, le panchine, l'individuabilità e la presenza di informazioni.

Per le **Attrezzature urbane** le caratteristiche analizzate sono: la presenza o la carenza di cestini portarifiuti, segnaletica, sedute, giochi (nel caso di aree verdi)... e la rispondenza ai requisiti richiesti.

Per i **Parcheggi riservati** le caratteristiche analizzate sono: il numero rispetto al totale dei posti auto, le dimensioni, la segnaletica orizzontale e verticale, il piano di calpestio, la contiguità e la continuità planimetrica con un percorso pedonale, lo spazio di manovra.

Per il **Superamento dislivelli**, nel caso di luoghi disposti su più livelli, le caratteristiche analizzate, oltre all'individuabilità, sono declinate secondo il tipo di sistema, cioè distinguendo scale, rampe, ascensori e servoscala: le dimensioni (larghezza, lunghezza, spazi di manovra...), la pendenza, il piano di calpestio e l'evidenziazione dei salti di quota, l'illuminazione, la protezione degli agenti atmosferici, se all'aperto, i parapetti ed i cordoli, i dispositivi (tempi di apertura e chiusura delle porte dell'ascensore, segnalazione sonora, impianti di emergenza ecc.).

Per gli **Accessi** le caratteristiche analizzate sono: l'individuabilità, le dimensioni e gli spazi di manovra, l'andamento planimetrico e gli eventuali ostacoli o dislivelli, i dispositivi (campanello, citofono).

Per i **Percorsi e ambienti interni** le caratteristiche analizzate sono analoghe a quelle dei percorsi pedonali, con l'aggiunta di quelle relative alle porte.

Per i **Servizi igienici** le caratteristiche analizzate sono: l'individuabilità, le dimensioni, il piano di calpestio, i sanitari e gli arredi e la loro collocazione, le porte, i dispositivi (campanello di emergenza), l'illuminazione.

Per gli **Arredi e attrezzature** le caratteristiche analizzate sono: la segnaletica, gli spazi di attesa, la presenza di un punto informativo, le apparecchiature eventualmente presenti.

Gli **elementi complessi** corrispondono agli "oggetti" di uso pubblico - edifici, spazi aperti, strade... - che, in riferimento al servizio offerto, dovrebbero garantire la massima accessibilità mentre nella realtà si possono riscontrare varie problematiche legate alle caratteristiche degli elementi semplici che ne fanno parte, problematiche differenti da uno all'altro, sulle quali si potrebbe e a volte dovrebbe intervenire per una migliore e più ampia fruizione.

Le tipologie di elementi complessi individuate sono:

- strade urbane (tratti del grafo viario)
- altri spazi urbani
 - piazze
 - porticati

- aree verdi
- parcheggi pubblici (non lungo strada)
- edifici ed attrezzature
 - edifici senza resede
 - edifici con resede
 - impianti sportivi all'aperto
 - cimiteri.

Per ciascuno di essi sono individuate le tipologie di elementi semplici pertinenti e sono evidenziate quelle rispetto alle quali la presenza o l'assenza da sole già rappresentano indice positivo o negativo.

Ad esempio, nel caso delle **strade urbane** gli elementi semplici ricorrenti sono i Percorsi pedonali, gli Attraversamenti pedonali a raso, le Fermate del trasporto pubblico, le Attrezzature urbane ed i Parcheggi riservati: qui la totale mancanza di marciapiedi, a meno che non si tratti di percorsi esclusivamente o prevalentemente pedonali, denuncia un evidente problema che influisce non solo sulla fruibilità ma anche sulla sicurezza.

In molti casi le strade sono state suddivise in più tratti in modo da corrispondere alla non uniforme caratterizzazione (a volte solo una parte ha il marciapiede su entrambi i lati oppure un tratto è stato oggetto di intervento con una particolare sistemazione del piano stradale e dei parcheggi ecc.).

Nel caso degli **edifici** (anche senza resede), in particolare, gli elementi semplici analizzati sono gli Accessi, il Superamento dislivelli, i Percorsi e gli ambienti interni, i Servizi igienici, gli Arredi ed attrezzature. Qui si ha a che fare con strutture effettivamente piuttosto complesse, dove è spesso necessario prendere in esame separatamente ogni piano ed ogni componente, visto che essi possono avere prestazioni differenti: un solo edificio può ad esempio avere più sistemi di superamento dislivelli (più corpi scale, un ascensore...) e più accessi (uno principale ed altri secondari...).

Per valutare ciascun elemento complesso si è proceduto quindi all'analisi delle singole componenti ed alla valutazione aggregata di esse per categoria; ad esempio nel caso di un edificio nel quale sono presenti più blocchi di servizi igienici la rispondenza totale, parziale o nulla ai requisiti richiesti per i servizi igienici è stata verificata anche complessivamente, tenendo conto delle caratteristiche di tutti i servizi igienici rilevati: è infatti evidente che la presenza di un bagno totalmente accessibile al piano terra, anche se quelli ai piani superiori non hanno i requisiti sufficienti, rappresenta un indicatore comunque positivo.

E' del tutto ovvio osservare che la situazione che si rileva, nonostante l'esistenza di norme cogenti e di buone pratiche, è mediamente connotata da problematiche abbastanza diffuse già solo considerando i requisiti per l'accessibilità intesa in senso stretto, cioè sostanzialmente riferita alla fruibilità da parte dei disabili e più in particolare delle persone motulesi in carrozzina. Molto lontano è purtroppo lo scenario di spazi ed attrezzature utilizzabili e fruibili da chiunque indistintamente, senza soluzioni speciali, cioè dedicate ad uno specifico profilo di utenza: la disponibilità di ambienti ad accessibilità riservata e di attrezzature dedicate rappresenta per certi versi già un traguardo importante.

Si è inserita anche una verifica generale dell'accessibilità riferita alla possibilità di arrivare all'edificio o all'attrezzatura di uso pubblico tramite percorsi pedonali adeguati e/o trovando un posto auto riservato nelle immediate vicinanze; in questo caso si è ritenuto di valutare positivamente anche le situazioni con presenza di parcheggi vicini anche se non riservati, segnalando comunque tale anomalia nelle schede.

Alla fine, sulla base delle valutazioni aggregate riferite agli elementi semplici, si è espressa una valutazione generale che, come sopra accennato, si compone di un giudizio sulla fruibilità da parte di tutti in autonomia - l'aspetto

prioritario del nostro studio - e di giudizi sintetici anche sul comfort e sulla sicurezza.

La fruibilità è valutata alta se nelle singole componenti sono sostanzialmente rispettati i requisiti che garantiscono a tutte le persone di accedere e utilizzare gli spazi ed i servizi autonomamente, senza difficoltà di movimento, di orientamento e di interazione.

Il comfort, a prescindere dallo specifico profilo d'utenza, è valutato alto se la modalità di fruizione fornisce prestazioni superiori o aggiuntive rispetto allo standard, cioè se si riscontrano caratteristiche e qualità migliori di quelle strettamente rispondenti alla norma, rendendo all'utente un servizio appunto più confortevole.

La sicurezza, anche in questo caso a prescindere dallo specifico profilo d'utenza, è valutata alta se non sono emerse criticità che possano determinare pericoli all'utente, come ad esempio per luoghi dove il traffico pedonale è protetto, ben illuminati, privi di ostacoli o di punti sdrucchiolevoli; naturalmente queste valutazioni non riguardano altri tipi di verifiche, quali quelle specificamente richieste ad esempio per la sicurezza statica, antincendio ecc.

Infine è stato incluso un giudizio sintetico sullo stato di manutenzione che, come spesso accade, può determinare prestazioni inferiori in misura significativa; ciò può comunque essere utile a mettere in evidenza quelle aree di intervento per così dire "ordinario" che sono di fondamentale importanza e di immediato riscontro nella vita delle persone e che però purtroppo richiedono risorse non irrilevanti.

I quattro argomenti di valutazione sono poi fortemente interrelati tra di loro, motivo per cui è frequente che prestazioni positive rispetto ad uno di essi corrispondano anche a prestazioni positive rispetto agli altri (analogamente nel caso di situazioni negative o medie): la cattiva manutenzione, ad esempio, rende meno sicura una strada.

Le **valutazioni complessive** - fruibilità da parte di tutti in autonomia, comfort, sicurezza e stato di manutenzione - restituiscono un semplice responso da utilizzare quale indicatore sintetico dello stato di fatto e soprattutto, quando negativo, quale campanello d'allarme per richiamare l'attenzione sulle criticità. Ciò ovviamente non esime dalla disamina dettagliata delle componenti che determinano i giudizi formulati, attraverso la descrizione degli elementi semplici rilevati, in base alla quale dovranno essere individuati gli opportuni interventi; le schede degli elementi semplici sono impostate come lista di verifica dei requisiti richiesti dalle norme o comunque consigliati: la non rispondenza - totale o parziale - a tali requisiti conseguentemente implica l'indicazione di dove si debba intervenire, senza peraltro individuare - in questa fase - la soluzione progettuale da attuare. È importante anche sottolineare che le valutazioni rispecchiano la prestazione mediamente fornita dall'elemento preso in esame, a prescindere dalle eventuali puntuali condizioni che si possono presentare localmente; questo è particolarmente evidente nel caso delle strade urbane per le quali non è, a questo livello di analisi, possibile produrre un rilievo esatto, corrispondente in ogni punto alla fotografia della realtà (tale studio di dettaglio non potrà che essere svolto preliminarmente al progetto esecutivo, qualora l'intervento su quel tracciato venga deliberato).

Con le tematizzazioni corrispondenti alle valutazioni complessive inoltre sono state prodotte le **mappe** relative ai centri abitati, dalle quali si evince un quadro d'insieme di immediata evidenza della situazione in atto, utile anche a ragionare sulle relazioni e sui collegamenti tra gli oggetti della nostra indagine.

Nelle mappe sono riportate anche le altre strutture aperte al pubblico, descritte nel successivo capitolo; considerando che per esse le informazioni sono state fornite direttamente dai proprietari o dai gestori attraverso la compilazione di un questionario che riguarda prevalentemente l'accessibilità in senso stretto, senza sopralluoghi sul posto, le valutazioni sono limitate alla fruibilità da parte di tutti in autonomia.

Alcuni tipi di schede prototipo impiegate nel rilievo sono riportati in allegato, insieme al questionario distribuito alle strutture private.

Al lavoro sul campo ha fatto seguito la fase di input dati attraverso un applicativo apposito che consente l'archi-

viazione di tutti i dati - geografici, testuali e di immagini (fotografie, disegni, progetti...) - e la loro consultazione interattiva. La parte geografica permette la tematizzazione delle informazioni restituendo immediatamente una visualizzazione complessiva delle situazioni rilevate, mettendo anche in relazione tra loro gli oggetti. Il sistema permette inoltre la produzione di report delle schede inserite per la stampa.

Per **Castelfranco di Sopra** il rilievo ha riguardato i centri abitati di Castelfranco di Sopra (Capoluogo), Pulicciano e La Villa, Caspri e Certignano.

Le schede elaborate sono:

6 edifici con resede

6 edifici senza resede

2 impianti sportivi

3 cimiteri

2 piazze

12 giardini o aree verdi

11 parcheggi;

55 tratti stradali e percorsi;

sono state scattate circa 800 foto.

Per **Castiglion Fibocchi** il rilievo ha riguardato il centro abitato (il Capoluogo) e il nucleo di Gello Biscardo.

Le schede elaborate sono:

7 edifici con resede

3 edifici senza resede

2 impianti sportivi

2 cimiteri

1 piazze

11 giardini o aree verdi

15 parcheggi;

53 tratti stradali e percorsi;

sono state scattate circa 940 foto.

Per **Loro Ciuffenna** il rilievo ha riguardato i centri abitati principali di Loro Ciuffenna (Capoluogo) e San Giustino Valdarno, Anciolina, Borro, Casale, Casamona, Chiassaia, Faeto, Gorgiti, La Villa, Modine, Pieravilla, Poggio di Loro, Pratovalle, Rocca Ricciarda, San Clemente in Valle, Trappola e Trevane, oltre al nucleo di Gropina.

Le schede elaborate sono:

13 edifici con resede

9 edifici senza resede

3 impianti sportivi

14 cimiteri

3 piazze

25 giardini o aree verdi

28 parcheggi

147 tratti stradali e/o gruppi di vie e percorsi;

sono state scattate circa 1.820 foto.

Per **Pian di Scò** il rilievo ha riguardato i centri abitati di Pian di Scò (Capoluogo), Faella, Vaggio, Matassino, Ontaneto e Montalpero, oltre al nucleo di Casabiondo.

Le schede elaborate sono:

17 edifici con resede

2 edifici senza resede

3 impianti sportivi

4 cimiteri

7 piazze

37 giardini o aree verdi

19 parcheggi

161 tratti stradali e percorsi (11 esclusivamente pedonali);

sono state scattate circa 1.350 foto.

L'indagine sulle altre strutture aperte al pubblico

Per le strutture private aperte al pubblico si è proceduto ad inviare un breve questionario (riportato in allegato) attraverso il quale raccogliere innanzitutto le informazioni essenziali riguardanti i requisiti di accessibilità posseduti e gli eventuali interventi previsti.

Allo stesso tempo l'obiettivo è di "testare" l'attenzione al tema dell'accessibilità, posto che i requisiti considerati non sono quasi mai obbligatori in base alla normativa vigente, come del resto è stato spesso fatto notare da chi ha compilato i questionari. Il numero di questionari consegnati, essendo ovviamente facoltativo partecipare, è esso stesso indice di tale sensibilità o interesse e sicuramente c'è da prendere atto che non c'è stata una piena adesione.

E' anche vero che molti dei contesti del territorio dell'Unione presentano delle criticità "strutturali" molto evidenti, derivanti soprattutto dalla conformazione orografica che in molti punti determina pendenze molto forti ed in alcuni casi inevitabili, che sono state sottolineate più volte dai soggetti che sono stati disponibili a fornire il loro contributo conoscitivo.

Quanto dichiarato nei questionari, anche se non sempre chiaramente e compiutamente espresso, delinea purtroppo una situazione piuttosto diffusa di accessibilità difficoltosa.

I questionari finora consegnati sono 46 per Castiglion Fibocchi, 45 per Loro Ciuffenna e 20 per Pian di Scò.

Il trasporto pubblico e collettivo

Per quanto attiene al trasporto pubblico, attraverso il rilievo delle aree urbane sono state analizzate le caratteristiche delle principali fermate degli autobus, tralasciando in parte le fermate a richiesta (con minore frequentazione) e quelle degli scuolabus, mentre le caratteristiche dei veicoli sono verificate rispetto ad una specifica scheda (riportata in allegato) che è stata impiegata per i mezzi utilizzati dai Comuni (prevalentemente scuolabus) e per gli autobus che effettuano servizio di linea nel territorio dell'Unione; non esistono servizi taxi con sede nei Comuni dell'Unione. Al momento si sono avuti riscontri da parte delle aziende di trasporto ALA e Lazzi, mentre non ci sono informazioni per l'azienda Fabbri. Dai dati forniti, peraltro non del tutto esaustivi, risulta che solo una parte molto limitata dei

mezzi in servizio di linea ha caratteristiche adeguate.

Sui mezzi in dotazione ai Comuni risulta che la maggior parte dei veicoli non ha dotazioni specifiche che permettano una fruibilità estesa a tutti i possibili utenti ma c'è in genere almeno un veicolo completamente equipaggiato. Nel caso di Loro Ciuffenna uno dei cinque mezzi in uso possiede caratteristiche adeguate.

Nel caso di Pian di Scò uno su tre mezzi in uso possiede caratteristiche adeguate.

A Castelfranco di Sopra nessuno dei due mezzi possiede caratteristiche adeguate.

Gli esiti dell'analisi

Il successivo capitolo riassume i dati di rilievo relativi al singolo Comune, con alcune prime considerazioni sulle risultanze dell'analisi.

Come si evince dalle note seguenti, comunque, molte sono le tematiche comuni all'intero territorio, sia per la naturale omogeneità dei contesti geografici ed insediativi, sia per il ricorrere di modalità di urbanizzazione analoghe, soprattutto nelle parti di recente edificazione, che portano a riconoscere alcune criticità diffuse e pervasive, alle quali poi si legano altrettanto pervasive pratiche sociali non orientate a sostenere un'accessibilità estesa: strade, parcheggi, piazze e giardini sono i luoghi dove con molto frequentemente è più difficile trovare applicazione le regole e gli accorgimenti che assicurano un elevato livello di accessibilità. Per gli edifici invece si riscontrano condizioni molto differenziate con casi per così dire eclatanti in alcune strutture pubbliche importanti quali le sedi dei Comuni, assai poco fruibili da tutti in autonomia; negli edifici scolastici non di ultima generazione il tema dell'accessibilità è stato già considerato, nella maggioranza dei casi, da interventi recenti, non sempre completamente risolutivi, che si inseriscono in una più generale attività di perenne "adattamento" alle esigenze che via via si manifestano e per il quale le strutture sembrano non avere sufficiente flessibilità.

Dal punto di vista delle aree urbane in generale si riscontrano diffusi problemi e appaiono carenti i collegamenti accessibili tra i luoghi di interesse pubblico e collettivo. Ciò rende di fatto sempre più "comodo" l'utilizzo dell'auto anche per tragitti brevi, effetto che si osserva con grande evidenza in questi contesti, anche se l'ambito urbano è di dimensioni piuttosto contenute.

Pian di Scò

La situazione del Comune di Pian di Scò rispecchia sostanzialmente quanto osservato in generale nel territorio dell'Unione.

Anche qui infatti in parte le prestazioni sono fortemente condizionate dalla morfologia dei luoghi, soprattutto nella zona a nord della Setteponti, che interessano i nuclei antichi, come Casabiondo o Caselli, e pure zone più recenti, come ad esempio quella della Ripa o quella di via Modigliani a Faella.

Le problematiche legate alle aree urbane si ripresentano nella maggioranza dei contesti, anche nelle lottizzazioni contemporanee.

Più variegato il quadro per quanto riguarda gli assi centrali delle frazioni, sui quali affacciano molte delle strutture pubbliche più rilevanti e numerose altre attività aperte al pubblico: via Roma nel capoluogo presenta molti tratti critici, mentre a Faella la risistemazione del viale, attualmente in corso di completamento, interviene a migliorare ulteriormente i requisiti già buoni a livello di accessibilità della strada, che potrebbe assumere un ruolo importante ed in parte alternativo a quello "storico" di via Vittorio Emanuele.

Molto critica è la condizione della strada che collega Matassino, Ontaneto e Montalpero: si tratta di un collega-

mento quasi esclusivamente funzionale al traffico automobilistico, mentre avrebbe la potenzialità di un percorso agevole anche per la mobilità alternativa. In queste frazioni fra l'altro gli spazi pubblici sono carenti, non solo per qualitativamente ma anche quantitativamente, anche se, almeno nel caso di Matassino, ciò è in parte compensato dalla vicinanza del centro in Comune di Figline Valdarno.

Tra gli edifici pubblici è noto come il Municipio non sia sufficientemente accessibile, anche se si sono adottati tutti i possibili accorgimenti per sopperire alle carenze, almeno per quanto riguarda il piano terra.

Alcuni aspetti problematici sono stati riscontrati nel plesso scolastico del capoluogo, in relazione soprattutto alla disposizione dei locali su più livelli, non adeguatamente collegati tra loro; lo stesso vale per la scuola elementare a Faella, edificio non di recente costruzione, che presenta diverse criticità legate sia alla dimensione che alla conformazione degli spazi.

A Faella comunque la situazione è abbastanza buona, almeno per quanto riguarda edifici ed attrezzature, salvo naturalmente alcune specifiche questioni in parte accennate precedentemente. Le principali carenze sembrano da attribuirsi, oltre che alle caratteristiche delle strade urbane (comuni all'intero territorio), alle aree verdi che sono spesso veramente poco fruibili sia perchè di dimensioni ristrette, tali da potere di fatto avere solo un ruolo di arredo, sia per la conformazione e le sistemazioni (mancanza di percorsi, eccessiva pendenza...).

Un altro problema che si rileva, in generale, deriva dalle soluzioni adottate per impedire l'accesso ai motorini alle aree verdi o agli spazi pedonali: ciò rende difficoltoso il passaggio anche ad altri utenti, ad esempio genitori con bambini nel passeggino, e pure alle biciclette; nel caso dello spazio verde ed attrezzato accanto alle scuole, poi, il tipo di recinzione e di cancello appaiono eccessivamente dissuasori.

In alcuni casi, come a Vaggio nel giardino tra via Umbria e via Veneto, alcuni elementi di recinzione andrebbero sostituiti e l'illuminazione dovrebbe essere rivista.

Nel capoluogo, rispetto a Faella, si deve riscontrare la mancanza di continuità nei percorsi accessibili - soprattutto considerando i luoghi con più alta frequenza d'uso -, con tratti problematici sia su via Roma, sia su via De Gasperi e condizioni non soddisfacenti proprio in corrispondenza dei luoghi di maggiore concentrazione di attività di servizio, nell'area tra lo stadio, il Municipio e piazza Europa. L'area centrale è comunque oggetto di vari interventi, alcuni dei quali in fase di attivazione, attraverso i quali il tema dell'accessibilità dovrebbe essere affrontato, in modo da consolidarne il ruolo di riferimento pubblico.

Il numero dei posti auto riservati non è molto alto anche se la quota minima stabilita per legge è rispettata in tutti i parcheggi di dimensione più consistente (sopra 15 posti auto), in alcuni casi anche con più stalli del minimo. Sono particolarmente rari a Vaggio e soprattutto nella zona di Matassino, Ontaneto e Montalpero, mentre a Faella e nel capoluogo sono praticamente equivalenti - circa 20 per entrambi -, anche se nel secondo caso essi sono più diffusamente distribuiti.

Le informazioni fornite sulle strutture private aperte al pubblico restituiscono un quadro non molto positivo: solo due su venti delle strutture risultano totalmente accessibili, secondo i requisiti fissati dalle norme e otto sono poco fruibili da tutti in autonomia. Praticamente sono del tutto assenti servizi igienici accessibili e attrezzature utilizzabili da tutti, ma mancano diffusamente anche soluzioni adeguate per l'accesso ai locali (presenza frequente di scalini) e vengono confermate le criticità derivanti dalle caratteristiche degli spazi pubblici adiacenti (marciapiedi stretti, mancanza di parcheggi...).

Esempi di scheda di rilievo (edificio con resede,
strada urbana)
Questionario per le strutture aperte al pubblico
Scheda per i mezzi di trasporto pubblico

Elementi complessi - 3.2 Edifici con resede

Verifica generale accessibilità urbana per Percorsi pedonali e Parcheggi riservati

sì no (specificare);

collegare ad altri luoghi oggetto di rilievo (per dettaglio verifica requisiti) oppure riferire a quelli eventualmente presenti nel resede.

Percorsi pedonali

Parcheggi riservati

Superamento dislivelli

Accessi

Percorsi e ambienti interni

Servizi igienici

Arredi e attrezzature

Valutazione complessiva di:

stato di manutenzione

buona media cattiva pessima

fruibilità da parte di tutti in autonomia

alta media bassa

comfort

alto medio basso

sicurezza

alta media bassa

con eventuali annotazioni in merito

Elementi semplici - Percorsi pedonali

assenti

presenti

se presenti, per ciascuno (individuare con descrizione) verifica dei requisiti:

a. Larghezza adeguata

sempre per la maggior parte solo in alcuni tratti mai

b. Possibilità di inversione di marcia

secondo norma a distanza ragionevole a distanza eccessiva inesistente

c. Cambi di direzione in piano

sempre per la maggior parte solo in alcuni casi mai

d. Assenza di variazioni di livello (salto di quota)

sempre per la maggior parte per pochi tratti

e. Evidenziazione cromatica dei raccordi di quota con rampa

non pertinente sempre per la maggior parte in pochi casi mai

f. Pendenza longitudinale adeguata

sempre per la maggior parte solo in alcuni tratti mai

g. Pendenza trasversale adeguata

sempre per la maggior parte solo in alcuni tratti mai

h. Presenza di elementi di sostegno in caso di forte pendenza

non pertinente sempre in parte mai

i. Assenza di ostacoli che riducono la larghezza segnalare la presenza di ostacoli temporanei (veicoli, merci...)

sempre per la maggior parte per pochi tratti

j. Assenza di ostacoli sporgenti

sempre per la maggior parte per pochi tratti

k. Piano di calpestio adeguato

sempre per la maggior parte solo in alcuni tratti mai

se **mai** specificare (fondo scivoloso, materiale non praticabile – es. ghiaia -, tipo di pavimentazione – griglie non conformi -, modalità di posa, lavorazione superficiale...)

l. Segnalazione passaggio percorso-zona carrabile

non pertinente sempre per la maggior parte solo in alcuni tratti mai

m. Segnalazione passaggio percorso-zona non pavimentata

non pertinente sempre per la maggior parte solo in alcuni tratti mai

n. Illuminazione adeguata

sempre per la maggior parte solo in alcuni tratti mai

Valutazione aggregata:

rispondenza ai requisiti totale prestazioni sufficienti prestazioni insufficienti prestazioni gravemente insufficienti

Elementi semplici - Parcheggi riservati

- assenti
 presenti

se presenti, per ciascuno (individuare con descrizione) verifica dei requisiti:

indicazione del n° _____ e del totale dei posti auto _____

- a. Numero di posti adeguato sì no
b. Segnaletica adeguata
 sì solo segnaletica orizzontale solo segnaletica verticale no
c. Pavimentazione adeguata sì no
d. Contiguità a percorso pedonale sì no
e. Dislivello con percorso pedonale adeguato sì no
f. Larghezza/lunghezza adeguata sì no
g. Luogo di manovra sicuro sì no
h. Luogo di manovra senza dislivello sì no

Valutazione aggregata:

- rispondenza ai requisiti totale prestazioni sufficienti prestazioni insufficienti prestazioni gravemente insufficienti

Elementi semplici - Superamento dislivelli

- luogo ad un solo livello
 a più livelli

se a più livelli, segnalare se ai livelli superiori sono presenti funzioni di fruizione pubblica

- sì no

per ciascuno (individuare con descrizione) verifica dei requisiti:

- a. Presenza di sistema di superamento dei dislivelli utilizzabile da tutti (ascensore a norma, servoscala o altro impianto a norma, rampa a norma) sì no
b. Visibilità dall'ingresso sì solo segnaletica no

Per ciascuna scala/rampa (da individuare specificamente con descrizione), segnalare se collega il livello terra (cioè di ingresso) e _____

- c. Larghezza adeguata sì no
d. Lunghezza adeguata sì no
e. Dimensioni gradini adeguate non pertinente (rampa) sì no
f. Piano di calpestio non scivoloso sì no

- g. Parapetto/cordolo adeguato sì parzialmente no assenti
specificare (altezza, non attraversabilità, non scavalcabilità)
- h. Corrimano adeguato sì parzialmente no
specificare (altezza, entrambi i lati, compatibile con bambini, distanza, materiale)
- i. Individuabilità adeguata sì solo tattile solo cromatica no
- j. Illuminazione adeguata sì no
- k. Se all'aperto, protezione dagli agenti atmosferici sì no
Solo per le scale
- l. Assenza di abbagliamento sì no
 luce artificiale luce naturale
- m. Presenza interruttori luce adeguata sì parziale no
- n. Individuabilità interruttori al buio sì no
- o. Spazio tra porte e scala adeguato sì no
Solo per le rampe
- p. Pendenza adeguata sì no
- q. Dislivello adeguato sì no
- r. Possibilità di inversione di marcia
 secondo norma a distanza ragionevole a distanza eccessiva inesistente

Per ciascun ascensore (da individuare specificamente con descrizione), segnalare se collega il livello terra (cioè di ingresso) e _____

- s. Dimensioni adeguate sì no
se **no** specificare le dimensioni cabina, porta o entrambe
- t. Tempi apertura/chiusura adeguati sì no
- u. Autolivellamento adeguato sì no
- v. Segnalazione sonora adeguata sì no
- w. Impianti emergenza adeguati sì parzialmente no
specificare (campanello d'allarme, citofono, luce di emergenza)
- x. Bottoniere adeguate sì parzialmente no
specificare (altezza interna o esterna, braille, distanza interna dalla porta)
- y. Presenza di specchio sì no
- z. Piattaforma distribuzione adeguata sì no

Per ciascun servoscala (da individuare specificamente con descrizione), segnalare se collega il livello terra (cioè di ingresso) e _____

- aa. Dimensione adeguata piattaforma sì no
- bb. Dislivello adeguato sì no
- cc. Pendenza raccordo adeguata sì no
- dd. Assenza di rischi infortuni sì no
specificare
- ee. Se all'aperto, protezione dagli agenti atmosferici sì no

Valutazione aggregata:

rispondenza ai requisiti totale prestazioni sufficienti prestazioni insufficienti prestazioni gravemente insufficienti

Elementi semplici - Accessi

principale

secondario

per ciascuno (individuare con descrizione) verifica dei requisiti:

a. Segnaletica

presenti ed adeguati presenti ma non adeguati carenti assenti

b. Individuabilità adeguata sì no

c. Assenza di dislivelli sì no

se no superamento del dislivello adeguato sì no

d. Assenza di ostacoli sì no

specificare (es. zerbino non incassato)

Se accesso ad edificio o in presenza di cancello

e. Larghezza adeguata porta sì no

f. Assenza dislivelli porta sì no

g. Spazi di manovra adeguati sì no

h. Porta adeguata sì no

specificare (maniglie, pressione per apertura, segnalazione vetrate, porte girevoli...)

i. Campanello adeguato sì no assenti

j. Citofono adeguato sì no assenti

Valutazione aggregata:

rispondenza ai requisiti totale prestazioni sufficienti prestazioni insufficienti prestazioni gravemente insufficienti

Elementi semplici - Percorsi e ambienti interni

livello terra (cioè di ingresso)

altro livello (specificare quale)

segnare sulle planimetrie i punti critici dove i requisiti non sono rispettati (valutare se specificare in ciascun caso anche nell'input dati)

per ciascuno (individuare con descrizione) verifica dei requisiti:

a. Larghezza adeguata

sempre per la maggior parte solo in alcuni tratti mai

b. Possibilità di inversione di marcia

secondo norma a distanza ragionevole a distanza eccessiva inesistente

c. Assenza di variazioni di livello (salto di quota)

sempre per la maggior parte per pochi tratti

d. Assenza di ostacoli che riducono la larghezza

sempre per la maggior parte per pochi tratti

segnalare la presenza di ostacoli rimovibili (arredi mobili, oggetti...)

e. Assenza di ostacoli sporgenti

sempre per la maggior parte per pochi tratti

f. Assenza di spigoli vivi

sempre per la maggior parte solo in alcuni casi mai

g. Piano di calpestio adeguato

sempre per la maggior parte solo in alcuni tratti mai

se **non sempre**, specificare (fondo scivoloso, tipo di pavimentazione, modalità di posa, lavorazione superficiale...)

h. Assenza dislivelli porte

sempre per la maggior parte solo in alcuni casi mai

i. Larghezza adeguata porte

sempre per la maggior parte solo in alcuni casi mai

j. Spazi di manovra adeguati in corrispondenza di porte

sempre per la maggior parte solo in alcuni casi mai

k. Porte adeguate

sempre per la maggior parte solo in alcuni casi mai

specificare (maniglie, pressione per apertura, segnalazione vetrate, porte girevoli...)

l. Illuminazione adeguata

sempre per la maggior parte solo in alcuni casi mai

Valutazione aggregata:

rispondenza ai requisiti totale prestazioni sufficienti prestazioni insufficienti prestazioni gravemente insufficienti

Elementi semplici - Servizi igienici

assenti

presenti

se presenti, per ciascuno (individuare con descrizione) verifica dei requisiti:

a. Presenza di servizi igienici accessibili

secondo norma accessibili non a norma (parziale rispondenza) assenti

specificare parziale rispondenza

Per ciascuno dei servizi igienici esistenti (da individuare specificamente con descrizione), specificare se non accessibili e segnalare quando riferiti al livello terra (cioè di ingresso) e

b. Individuabilità adeguata sì solo tattile solo cromatica no

c. Piano di calpestio non scivoloso sì no

- d. Spazio accostamento wc adeguato sì no
- e. Spazio accostamento lavabo adeguato sì no
- f. Wc adeguati sì parzialmente no
specificare (altezza, distanza, tipologia, elementi di sostegno)
- g. Lavabi adeguati sì parzialmente no
specificare
- h. Se presenti, bidet adeguati sì parzialmente no
specificare
- i. Se presenti, docce adeguate sì parzialmente no
specificare
- j. Campanello di emergenza adeguato sì no assenti
- k. Porta adeguata sì parzialmente no
specificare
- l. Arredi adeguati sì parzialmente no
specificare
- m. Illuminazione adeguata sì no

Valutazione aggregata:

- rispondenza ai requisiti totale prestazioni sufficienti prestazioni insufficienti prestazioni gravemente insufficienti

Elementi semplici - Arredi e attrezzature (spazi interni)

- assenti
- presenti

se presenti, per ciascuno (individuare con descrizione) verifica dei requisiti:

- a. Segnaletica
 presenti ed adeguati presenti ma non adeguati carenti assenti
- b. Spazi di attesa
 presenti ed adeguati carenti assenti
specificare (numero posti, sedute)
- c. Punto informativo
 presenti ed adeguati carenti assenti
specificare (ubicazione, altezza del bancone)
- d. Se presenti, apparecchiature adeguate
 sì no

Valutazione aggregata:

- rispondenza ai requisiti totale prestazioni sufficienti prestazioni insufficienti prestazioni gravemente insufficienti

Elementi complessi - 1 Strade urbane

- Percorsi pedonali
- Attraversamenti pedonali a raso
- Fermate del trasporto pubblico
- Attrezzature urbane
- Parcheggi riservati

Valutazione complessiva di:

stato di manutenzione

- buona media cattiva pessima

fruibilità da parte di tutti in autonomia

- alta media bassa

comfort

- alto medio basso

sicurezza

- alta media bassa

con eventuali annotazioni in merito

Elementi semplici - Percorsi pedonali

- assenti
- presenti

se presenti, per ciascuno (individuare con descrizione) verifica dei requisiti:

a. Larghezza adeguata

- sempre per la maggior parte solo in alcuni tratti mai

b. Possibilità di inversione di marcia

- secondo norma a distanza ragionevole a distanza eccessiva inesistente

c. Cambi di direzione in piano

- sempre per la maggior parte solo in alcuni casi mai

d. Assenza di variazioni di livello (salto di quota)

- sempre per la maggior parte per pochi tratti

e. Evidenziazione cromatica dei raccordi di quota con rampa

- non pertinente sempre per la maggior parte in pochi casi mai

f. Pendenza longitudinale adeguata

sempre per la maggior parte solo in alcuni tratti mai

g. Pendenza trasversale adeguata

sempre per la maggior parte solo in alcuni tratti mai

h. Presenza di elementi di sostegno in caso di forte pendenza

non pertinente sempre in parte mai

i. Assenza di ostacoli che riducono la larghezza segnalare la presenza di ostacoli temporanei (veicoli, merci...)

sempre per la maggior parte per pochi tratti

j. Assenza di ostacoli sporgenti

sempre per la maggior parte per pochi tratti

k. Piano di calpestio adeguato

sempre per la maggior parte solo in alcuni tratti mai

se **mai** specificare (fondo scivoloso, materiale non praticabile – es. ghiaia -, tipo di pavimentazione – griglie non conformi -, modalità di posa, lavorazione superficiale...)

l. Segnalazione passaggio percorso-zona carrabile

non pertinente sempre per la maggior parte solo in alcuni tratti mai

m. Segnalazione passaggio percorso-zona non pavimentata

non pertinente sempre per la maggior parte solo in alcuni tratti mai

n. Illuminazione adeguata

sempre per la maggior parte solo in alcuni tratti mai

Valutazione aggregata:

rispondenza ai requisiti totale prestazioni sufficienti prestazioni insufficienti prestazioni gravemente insufficienti

Elementi semplici - Attraversamenti pedonali a raso

assenti

presenti

se presenti, per ciascuno (individuare con descrizione) verifica dei requisiti:

a. Ubicazione adeguata (rispetto agli incroci)

sì no

b. Assenza di ostacoli visivi

sì no

c. Visibilità delle strisce

buona scarsa nulla

d. Visibilità dell'attraversamento a non vedenti o ipovedenti

totale parziale assenti

e. Larghezza adeguata

sì no

f. Lunghezza adeguata

sì no

g. Pendenza adeguata

sì no

h. Eventuale contropendenza adeguata

non pertinente sì no

- i. Attraversamento ortogonale ai marciapiedi sì no
- j. Dislivello adeguato sì no
se **no**, specificare (dislivello, pendenza scivolo, salto di quota tra scivolo e attraversamento)
- k. Larghezza residua marciapiede in corrispondenza dell'eventuale rampa
 non pertinente sì no
- l. Isola salvagente adeguata non pertinente sì no
se **no**, specificare (dislivelli, visibilità, dimensioni)
- m. Delimitazione adeguata (incroci) sì no
- n. Illuminazione adeguata sì no

Se è presente un impianto semaforico:

- o. Tempo di attraversamento adeguato sì no
- p. Segnalazione acustica adeguata sì no
- q. Dispositivo di chiamata adeguato sì no

Valutazione aggregata:

rispondenza ai requisiti totale prestazioni sufficienti prestazioni insufficienti prestazioni gravemente insufficienti

Elementi semplici - Fermate del trasporto pubblico

- assenti
- presenti

se presenti, per ciascuno (individuare con descrizione) verifica dei requisiti:

- a. Pensiline presente carenti assenti
se **carenti** specificare (degrado, dimensioni insufficienti...)
- b. Panchine presente carenti assenti
se **carenti** specificare (degrado, dimensioni insufficienti...)
- c. Individuabilità adeguata sì no
- d. Informazioni adeguate sì no

Valutazione aggregata:

rispondenza ai requisiti totale prestazioni sufficienti prestazioni insufficienti prestazioni gravemente insufficienti

Elementi semplici - Attrezzature urbane (spazi esterni)

- assenti
- presenti

se presenti, per ciascuno (individuare con descrizione) verifica dei requisiti:

a. Segnaletica

presenti ed adeguati presenti ma non adeguati carenti assenti

b. Cestini portarifiuti

presenti ed adeguati presenti ma non adeguati carenti assenti

c. Sedute

presenti ed adeguati presenti ma non adeguati carenti assenti

d. (Nel caso di aree verdi) giochi

presenti ed adeguati presenti ma non adeguati carenti assenti

e. Cassette postali adeguate sì no

f. Cassonetti adeguati sì no

e in posizione adeguata sì no

g. Telefoni pubblici adeguati sì no

Valutazione aggregata:

rispondenza ai requisiti totale prestazioni sufficienti prestazioni insufficienti prestazioni gravemente insufficienti

Elementi semplici - Parcheggi riservati

assenti

presenti

se presenti, per ciascuno (individuare con descrizione) verifica dei requisiti:

indicazione del n° _____ e del totale dei posti auto _____

a. Numero di posti adeguato sì no

b. Segnaletica adeguata

sì solo segnaletica orizzontale solo segnaletica verticale no

c. Pavimentazione adeguata sì no

d. Contiguità a percorso pedonale sì no

e. Dislivello con percorso pedonale adeguato sì no

f. Larghezza/lunghezza adeguata sì no

g. Luogo di manovra sicuro sì no

h. Luogo di manovra senza dislivello sì no

Valutazione aggregata:

rispondenza ai requisiti totale prestazioni sufficienti prestazioni insufficienti prestazioni gravemente insufficienti

Questionario per il rilievo dell'accessibilità - Strutture aperte al pubblico

<u>Denominazione</u>	<i>ad es. Bar Sport, Agenzia MPS n.1...</i>
<u>Indirizzo</u>	
<u>Destinazione d'uso principale</u>	<input type="checkbox"/> servizi amministrativi, <input type="checkbox"/> servizi per l'istruzione, <input type="checkbox"/> servizi culturali, <input type="checkbox"/> servizi ricreativi, <input type="checkbox"/> servizi assistenziali, <input type="checkbox"/> servizi sportivi coperti, <input type="checkbox"/> servizi cimiteriali, <input type="checkbox"/> servizi per il culto, <input type="checkbox"/> impianti sportivi all'aperto, <input type="checkbox"/> attività ricettive, <input type="checkbox"/> attività commerciali, <input type="checkbox"/> attività di somministrazione di alimenti e bevande, <input type="checkbox"/> attività terziarie, <input type="checkbox"/> artigianato di servizio <input type="checkbox"/> altro (specificare)
<u>Usi presenti</u>	<i>per specificare meglio quali attività vengono svolte (ad es. attività ricettiva con piscina aperta al pubblico, chiesa con parrocchia, ...)</i>
<u>Frequenza d'uso</u>	<input type="checkbox"/> alta, <input type="checkbox"/> media, <input type="checkbox"/> bassa

- 1) Nella struttura vengono svolte attività che coinvolgono specifiche categorie – anziani, bambini, ... - oppure persone con disabilità di qualche tipo (capacità motoria ridotta, ciechi, ipovedenti, persone con disturbi uditivi, persone con problemi cognitivi)? Quali sono le modalità per assicurare in tali casi l'accessibilità e la fruibilità agli spazi?
- 2) Nella struttura vengono promosse iniziative specifiche per favorire l'accessibilità?
- 3) L'edificio/gli edifici oppure gli spazi aperti di pertinenza della struttura sono stati oggetto di interventi edilizi recentemente? Quali? Sono state realizzate opere per migliorare l'accessibilità?
- 4) È in programma nel prossimo futuro che l'edificio/gli edifici oppure gli spazi aperti di pertinenza della struttura siano oggetto di interventi edilizi? Quali? Verranno realizzate opere per migliorare l'accessibilità?
- 5) L'entrata alla struttura è raggiungibile da tutti, anche da persone con ridotta capacità motoria, secondo i requisiti definiti dalle norme? Se sì vuol dire che:
 - l'entrata è chiaramente individuabile e ben segnalata;
 - è disponibile un parcheggio riservato ai disabili (con larghezza minima di 3,20 m.) nelle vicinanze (di norma in un raggio di 30 metri) oppure è possibile arrivare con un autoveicolo all'entrata;
 - da tale parcheggio oppure una volta scesi dall'autoveicolo esiste un percorso pedonale privo di barriere architettoniche* per arrivare all'entrata (* di larghezza non inferiore a 90 cm., senza scalini e con pendenza inferiore a 8%, pavimentato in materiale non sdruciolevole, senza

ostacoli al suolo o ai lati);

- la porta d'ingresso è di larghezza adeguata (almeno 80 cm.), facilmente apribile, priva di scalini.

Si prega di descrivere quali sono le problematiche eventualmente presenti.

- 6) Ci sono problemi di accessibilità dovuti alle caratteristiche degli spazi urbani – strade o piazze pubbliche - sui quali l'attività prospetta?

Si prega di descrivere quali sono le problematiche eventualmente presenti.

- 7) Gli spazi interni (locali dell'edificio o degli edifici, zone dell'area di pertinenza dedicate a diverse attività) aperti al pubblico sono raggiungibili e fruibili da tutti?

In particolare se ci sono più livelli/piani, possono essere raggiunti da tutti con modalità adeguata (rampa con pendenza inferiore a 8%, ascensore, servoscala) e la localizzazione dei collegamenti verticali è ben segnalata (vedi D.M. 236/1989 e D.P.R. 503/1996)?

Le varie funzioni sono ben segnalate?

Si prega di descrivere quali sono le problematiche eventualmente presenti.

- 8) Sono disponibili servizi igienici con i requisiti specifici per l'utilizzo da parte di persone con ridotta capacità motoria (vedi D.M. 236/1989 e D.P.R. 503/1996)? Se sì vuol dire che:

- le dimensioni sono adeguate (orientativamente m. 1,80x1,80);

- i sanitari e gli arredi sono adeguati e dotati dei dispositivi specifici (maniglioni, campanello d'emergenza...);

- la porta ha una larghezza di almeno 80 cm.;

- la localizzazione dei servizi igienici accessibili è ben segnalata.

Si prega di descrivere quali sono le problematiche eventualmente presenti.

- 9) I punti informativi, gli sportelli, le eventuali attrezzature oppure i dispositivi presenti sono accessibili a tutti?

Se sì vuol dire che, ad esempio:

- la cassetta postale è ad altezza non superiore a m. 1,00-1,40;

- il campanello è ad altezza compresa tra 40 cm. e 1,40 m.;

- il citofono è ad altezza compresa tra 1,10. e 1,30 m.

Si prega di descrivere quali sono le problematiche eventualmente presenti.

Scheda per i mezzi di trasporto pubblico

a. Porta di dimensioni adeguate

sì no

Luce porta min. 90 cm

b. Raccordo tra banchina e pianale veicolo

sì no

Piattaforma elevatrice lunghezza ≥ 120 cm, larghezza ≥ 80 cm

Rampa retraibile lunghezza ≥ 120 cm, larghezza ≥ 80 cm

c. Altezza adeguata del primo gradino dal suolo

sì no

Veicoli di classe I e di classe A:

$h \leq 25$ cm in corrispondenza di almeno una porta

oppure $h \leq 27$ cm in corrispondenza di almeno due porte (una di entrata e una di uscita)

d. Presenza di uno spazio adeguato allo stazionamento

sì no

Riservato a persona su sedia a ruote:

lunghezza ≥ 130 cm

larghezza ≥ 75 cm

lunghezza parallela alla lunghezza del veicolo

e. Pendenza idonea del pavimento

sì no

Pendenza $\leq 8\%$

f. Corridoio adeguato per il transito fino al posto dedicato

sì no

Inteso per una persona su sedia a ruote:

lunghezza: 125 cm

larghezza 70 cm

altezza 135 cm

g. Sistema di ancoraggio per la sedia a ruote

sì no

sistema di ritenuta (distinto o combinato) della sedia a ruote e del suo occupante

h. Pavimentazione adeguata

sì no

Piano di calpestio non scivoloso

i. Rivestimento antiscivolo nell'area permanenza

sì no

nelle zone in pendenza

nello spazio riservato allo stazionamento dei viaggiatori su sedia a ruote

j. Maniglie e corrimano adeguati sì no
in prossimità delle sedute, delle porte e nelle corsie

k. Illuminazione artificiale idonea sì no
illuminazione adeguata sia all'esterno che all'interno (valutazione qualitativa, non esistono parametri di classificazione)

l. Manutenzione degli impianti sì no
Impianto di illuminazione, acustico, piattaforme elevatrici,

m. Presenza di sedili dedicati sì no
Veicoli della classe I: almeno 4 sedili
Veicoli delle classi II e III: almeno 2 sedili
Veicoli delle classi A e B: almeno 1 sedile

n. Posizione idonea dei sedili dedicati sì no
in prossimità delle porte di accesso
rivolti verso la parte anteriore o posteriore del veicolo

o. Condizioni igieniche adeguate sì no

p. Sistemi fonici sì no
fonia adeguata sia all'esterno che all'interno (valutazione annuncio del mezzo e della fermata)

q. Indicatori visivi sì no
indicatori adeguati sia all'esterno che all'interno (num. del mezzo, percorso della linea, fermate principali)

r. Idonei dispositivi di comunicazione tra passeggeri conducente sì no
in prossimità dei sedili riservati e negli spazi per lo stazionamento dei viaggiatori su sedie a ruote;
h dal piano di calpestio 70÷120 cm
un dispositivo all'esterno, in posizione adiacente alla porta, sui veicoli dotati di rampa o elevatore;
h dal suolo ≤ 130 cm
comandi attivabili con il palmo della mano
colore in contrasto con il fondo

s. Presenza di segnaletica
sul fianco (lato marciapiede) del veicolo
in prossimità delle porte per persone su sedia a ruote
vicino ai sedili e agli spazi riservati

sì no

t. Strumenti per la richiesta di fermata
ben visibili
facilmente raggiungibili da tutti

sì no

Tipologia di veicolo:

Veicoli la cui capacità supera 22 passeggeri, oltre al conducente:

"Classe I": costruiti con zone destinate ai passeggeri in piedi;

"Classe II": destinati principalmente al trasporto di passeggeri seduti;

"Classe III": destinati esclusivamente al trasporto di passeggeri seduti.

Veicoli la cui capacità non supera 22 passeggeri, oltre al conducente:

"Classe A": destinati al trasporto di passeggeri in piedi;

"Classe B": non destinati al trasporto di passeggeri in piedi.

Note:
